

LEVANTO ALLA CERIMONIA HA CHIESTO: «DEVO PAGARE QUALCOSA?»

L'attrice Lella Costa cittadina onoraria... gratis

L'ATTRICE LELLA COSTA è ufficialmente cittadina onoraria di Levanto, con la sua carica di simpatia. Non sono, infatti, mancati momenti di ilarità durante la cerimonia di consegna della pergamena con l'estratto degli estremi della delibera del consiglio comunale nella quale veniva sancita la cittadinanza onoraria. L'attrice ha chiesto, scherzando, se avrebbe dovuto pagare qualcosa, visto che si trovava in Liguria, ma è stata subito rassicurata della gratuità del premio dal sindaco di Levanto Maurizio Moggia che le ha anche consegnato il prezioso monile in oro a forma di nodo opera dello scultore Renzo Bighetti. «Certo i liguri- ha detto l'attrice- hanno un carattere che a volte può sembrare

scontroso ma dopo anni che frequenti questa terra ti accorgi che della loro lealtà e del fatto che puoi contare su veri amici. Ora come cittadina levantese mi auguro, ad esempio, di vedere al più presto rinascere il complesso del Casinò come nei suoi momenti di splendore». Il riconoscimento del "Nodo d'oro" istituito nel 2002 è stato attribuito la prima volta al giornalista Paolo Garimberti e poi a tante altre personalità come al generale Emo Tassi, già vicecomandante nazionale dell'Arma dei Carabinieri e al critico cinematografico Morando Morandini ideatore del seguitissimo concorso "Laurafilmfestival" che si svolge a Levanto nel periodo estivo.

G.C.B.



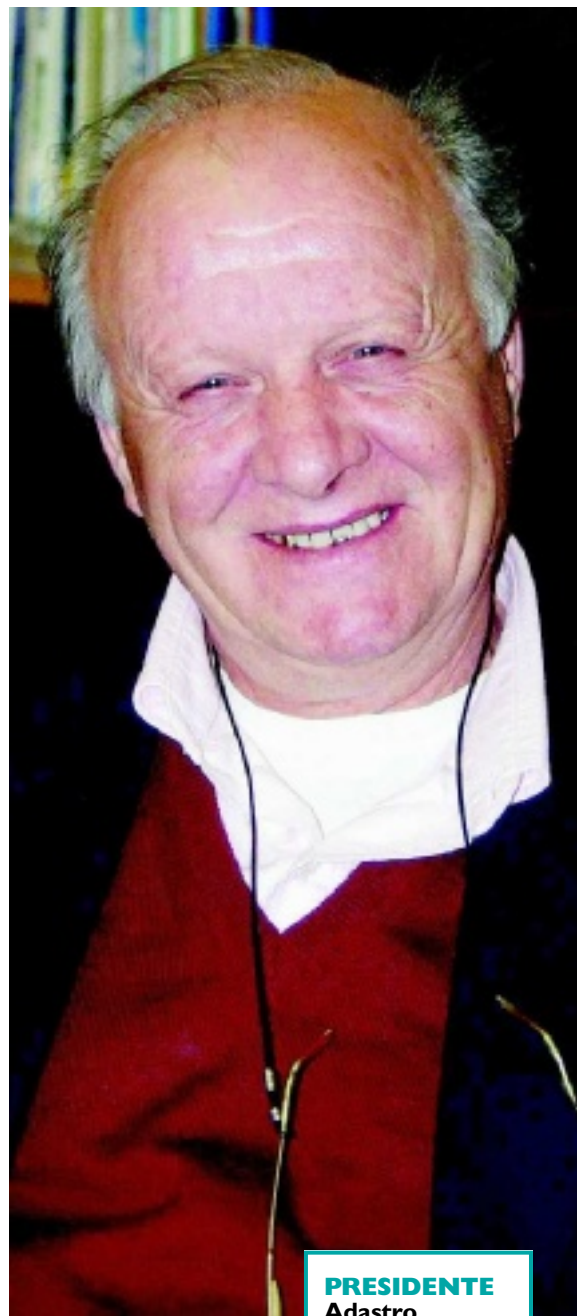
CERIMONIA L'attrice Lella Costa e il sindaco Moggia

PANIGAGLIA

Schiffini contro i sindacati «miopi»

CON UNA LETTERA aperta sul rigassificatore di Panigaglia Enrico Schiffini riapre il dibattito sul caso Snam.

«Con crescente frequenza, tale da risultare sospetta», scrive Schiffini, «vi sono interventi di sindacalisti che, a vario titolo, lanciano grida di dolore ed invettive su chi metterebbe a rischio una grande ed importante, a dir loro, realtà del sistema economico: il rigassificatore Snam di Panigaglia. La pochezza delle argomentazioni non meriterebbe di occuparsene più di tanto se non mettesse in luce una pericolosa arretratezza, miopia ed insufficienza di analisi sociale ed economica da parte di chi dice di rappresentare i lavoratori. Gli interventi che abbiamo letto in questi mesi contengono parole d'ordine, frasi fatte, concetti che forse potevano a stento passare quarant'anni fa, quando fu presa la disgraziata decisione di costruire nella più bella baia del golfo l'unico rigassificatore esistente in Italia. Non voglio certo giustificare quella scelta, che comunque anche allora mostrava la limitata visione dei nostri politici, imprenditori e sindacati. Dopo quarant'anni le ricadute della presenza della Snam sono sotto gli occhi di tutti: i dipendenti arrivano a malapena a 100 unità e Snam è inadempiente nei confronti del Comune di Porto Venere perché non impiega almeno 150 dipendenti come da impegni sottoscritti in convenzione. L'impianto è, per sua stessa natura, oltremodo pericoloso ed è infatti considerato ufficialmente ad alta pericolosità. Il rigassificatore occupa la più bella baia del golfo dove avrebbero potuto sorgere attività alberghiere, attrezzature turistiche e nautiche in grado di dar lavoro a molte centinaia di persone». Schiffini interviene poi sul ruolo dei lavoratori del terminal. «C'è fondamentalmente, in chi difende solo l'esistente, una sostanziale paura del nuovo, dell'innovazione, di progetti che guardano avanti. Non tiriamo sempre fuori per giustificare l'immobilismo, la difesa dell'occupazione, facile alibi per non pensare al futuro. È ovvio che vadano tutelati i lavoratori, anche se non molti, di Snam. Ed è proprio Snam che dovrebbe farsi carico di loro al momento di un'eventuale dismissione, che potrà avvenire solo tra molti anni anche se programmata adesso. Snam inadempiente proprio sugli obblighi relativi all'occupazione, dovrebbe essere obbligata ad indennizzare i lavoratori, se non altro per la sua inadempienza e per tutti i danni procurati al territorio ed alla nostra popolazione».



PRESIDENTE
Adastro
Bonarini

LEVANTO

Montana, la «palla» passa alla Regione

Emendamento all'articolo sulla soppressione

di GIAN CARLO BAILO

SIRIAPRE uno spiraglio nella speranza che sia scongiurata la soppressione delle Comunità Montane, compresa quella della Riviera Spezzina. La Commissione bilancio della Camera ha approvato una nuova formulazione dell'articolo 25, quello a suo tempo approvato in Senato che prevedeva la chiusura degli enti montani sotto i 500 metri di altitudine e nei comuni costieri.

Il nuovo dispositivo prevede che le Regioni, entro sei mesi dall'entrata in vigore della nuova legge finanziaria, debbano provvedere con proprie leggi, al riordino delle comunità montane in modo, però, da ridurre la spesa corrente per il funzionamento delle stesse per un importo pari almeno ad un terzo della quota del Fondo ordinario per l'anno 2007.

Le leggi regionali dovranno tenere conto dei seguenti principi fondamentali: riduzione del numero complessivo delle comunità montane sulla base di indicatori fisico-geografici, demografici e socio-economici. In particolare: della dimensione territoriale, della dimensione demografica, dell'indice di vecchiaia, del reddito medio pro capite, dell'ac-

clività dei terreni, dell'altimetria del territorio comunale con riferimento all'arco alpino e alla dorsale appenninica, del livello dei servizi, della distanza dal capoluogo di provincia, delle attività produttive extra-agricole. Tutta la procedura però dovrà essere portata a termine, entro e non oltre, la scadenza dei sei mesi pena la chiusura senza appello anche di quelle con all'interno capoluoghi di provincia, comuni costieri o con popolazione superiore a 15mila abitanti. Però, anche con questa soluzione, la

SVOLTA
Si riaccende la speranza per la «salvezza» dell'ente

salvezza delle Montane non sarà automatica: in consiglio regionale giacciono già pronti due disegni di legge che ne prevedono l'abolizione. Uno di maggioranza a firma del vicepresidente della giunta regionale Massimiliano Costa e l'altro di minoranza presentato dal consigliere forzista Luigi Morgillo. A questo si aggiunge il flop del maxi vertice indetto, con tenacia e coraggio, da parte del presidente della comunità Montana media bassa val di vara Eraldo Scapazzoni disertato dai big della politica Spezzina. Anche il comico Beppe Grillo nel suo blog si è schierato contro la chiusura delle Montane che potrebbero assorbire i piccoli comuni con un vero risparmio per le casse pubbliche.

LE GRAZIE LA PROTESTA DALLE MAMME DEI BIMBI

L'asilo «colabrodo»

PROTESTE da parte dei genitori dell'asilo delle Grazie, nel comune di Porto Venere, per un allagamento avvenuto lo scorso fine settimana, a causa delle piogge, e che ha interessato il bagno destinato ai piccoli alunni. L'infiltrazione d'acqua è poi arrivata, come raccontano i genitori, all'interno di una plafoniera di illuminazione che a causa del forte peso è crollata a terra finendo in frantumi tra gli alunni che stavano entrando in classe ieri

matina. Per fortuna molto spavento, ma nulla di più. «Da ottobre abbiamo presentato, al Comune, una serie di segnalazioni - spiegano delle rappresentati dei genitori - per delle manutenzioni ma non abbiamo avuto risposta». Sul posto sono giunti i tecnici del Comune che hanno evidenziato la sicurezza del sito, chiarendo che si è trattato di un problema limitato, presto risolto con un intervento, e che la normale funzionalità dell'asilo resta garantita in ogni momento.

LE GRAZIE ALL'HOTEL DELLA BAI

Successo della mostra

SUCCESSO della mostra-concorso di pittura e fotografia all'Hotel della Baia- Ristorante La Nave Rossa delle Grazie, con la collaborazione della Pro Loco e la cornice dei filmati sulle vele latine. Si tratta ormai di un classico di stagione particolarmente apprezzato, con tante lodi al titolare della prestigiosa struttura turistica, Pietro Casella. Ecco i vincitori. Sezione pittura: 1° Francesco Palestini (con l'opera Barche), 2° Mariela Relini (Regata), 3° Marco Carpena (La chiesa); 4° Maria Pia Lucchini Bettarelli (Aquarium). Fotografia: 1° Klara Szarka (Lo specchio del golfo), 2° Sergio Villa opera (Pescatore), 3° Valerio Agrusa (Tramonto) 4° Graziana Ferretti (Alba fantastica). La Giuria ha inoltre assegnato premi speciali a Nicole Pasquini, Maurizio Piscopo, Florisa Sabatini, Giorgio Righi.